

1 **Indice**

3 **Prefazione**

4 **FLAG**

6 **Prestazioni**

6 Compiti e organizzazione

6 Radio e televisione

11 Servizi di telecomunicazione

19 Concessioni di radiocomunicazione e impianti

22 Gestione delle frequenze

26 Affari internazionali

29 **Prospettive**

31 **Personale**

33 **Rapporto finanziario**

37 **Allegato**

39 Glossario



## Prefazione

Le telecomunicazioni e i media elettronici, ambiti di cui si occupa in particolare l'UFCOM, nel 2001 hanno subito forti pressioni. La maggior parte delle imprese attive in questi settori ha realizzato profitti ridotti e l'euforia generale ha lasciato il posto alla delusione. È pertanto normale che si sia cercato a più riprese d'invertire il corso della liberalizzazione. Le cause di questo regresso non vanno ricercate unicamente nelle aspettative sproporzionate dei mercati delle comunicazioni ma anche nel crollo dei mercati finanziari e, in generale, in una minore propensione al consumo. I terribili attentati dello scorso 11 settembre non hanno fatto che peggiorare la situazione.

Per i clienti la situazione si presenta comunque in modo decisamente migliore. L'offerta di servizi di telecomunicazione e di trasmissioni radiotelevisive è infatti molto vasta ed è disponibile e garantita in tutte le regioni della Svizzera, superando di gran lunga la semplice offerta di base.

Per l'UFCOM, l'incertezza e la difficoltà della situazione economica rappresentano una sfida. Da un lato, l'Ufficio deve adattare le sue prestazioni alla nuova situazione, nell'interesse dei clienti, dall'altro, quale regolatore e preparatore della legislazione, deve analizzare i bisogni del mercato e tenerne conto in modo adeguato. In taluni casi occorre adattare anche le condizioni quadro, ad esempio se sul mercato la situazione non è uguale per tutti. Nel settore delle telecomunicazioni questo livellamento dovrebbe avvenire mediante la concorrenza in materia d'infrastrutture, nel settore dei media, invece, con la revisione della legge sulla radiotelevisione. Tuttavia, anche le migliori condizioni competitive non può fare miracoli. Infatti, neppure le condizioni quadro più favorevoli possono salvare un'e-

mittente televisiva privata se i telespettatori sono troppo pochi. Non si può «inneggiare al mercato» e chiedere denaro pubblico se si fallisce. Nel 2001, di tanto in tanto si è dovuto ricordare questo fatto. Inoltre, se all'UFCOM spetta il compito di creare le premesse tecnico-giuridiche necessarie all'introduzione di nuove tecnologie, come ad es. WLL e UMTS, queste tecnologie devono essere in grado di affermarsi da sole sul mercato. Anche in questo caso vale la regola che lo Stato e le sue istituzioni non possono e non devono correggere eventuali piani finanziari errati.

La crisi del 2001 non impedisce tuttavia alla Svizzera di continuare ad evolvere verso la società dell'informazione. Pertanto, anche nel 2001, uno dei principali compiti dell'UFCOM è stato quello di promuovere l'impiego pratico delle tecnologie dell'informazione, così da renderlo scontato per tutti. Quest'impegno non si ferma però alle nostre frontiere. La Svizzera ha infatti ricevuto il benestare dell'ONU e dell'UIT per organizzare nel 2003 a Ginevra la prima fase del vertice mondiale sulla società dell'informazione. Ora più che mai l'UFCOM e il suo know how sono sollecitati a livello locale, nazionale e internazionale.

L'UFCOM assume il ruolo di centro di riflessione indipendente, nell'interesse degli attori del mercato e dei consumatori. Il nostro motto è rimasto: «Happy to help». Non ci limitiamo a preparare le basi legali ma forniamo consulenza a potenziali imprese e a quelle già titolari di una concessione, affinché possano posizionarsi adeguatamente sul mercato svizzero e dargli nuovi impulsi.

Dal 1997 mettiamo a disposizione le nostre vaste conoscenze anche su Internet. Nel 2001 abbiamo completamente rielaborato il nostro sito per offrire un accesso migliore e più veloce ai nostri documenti. Il presente rapporto di gestione si orienta al nuovo sito. Vi invito ad approfittare del nostro know-how anche su Internet, all'indirizzo [www.ufcom.ch](http://www.ufcom.ch).

Marc Furrer, direttore

---

# FLAG

---

## Con il FLAG verso una direzione orientata agli obiettivi e ai risultati

Nel 1999, l'UFCOM ha assunto un ruolo di pioniere nell'applicazione dei principi del New Public Management (NPM) in seno all'Amministrazione federale. Questi progetti pilota vengono condotti sotto il nome di FLAG (Führen mit Leistungs-Auftrag und Globalbudget), ossia Gestione mediante mandati di prestazione e preventivi globali. Qui di seguito presentiamo in sintesi le nostre esperienze.

---

## Gestione del servizio amministrativo

Il terzo anno dell'esercizio pilota per l'introduzione del New Public Management nell'Amministrazione federale ha confermato le nostre precedenti esperienze. In questi tre anni abbiamo pagato un prezzo elevato nel fare i primi passi, soprattutto in seno alla nostra organizzazione. I membri del Comitato di direzione e i quadri hanno infatti dovuto investire più tempo del previsto per adattare i tradizionali strumenti direttivi alla nuova filosofia. Inoltre, l'apparato di regole messo a punto dall'Amministrazione delle finanze si è rivelato al tempo stesso troppo dettagliato e troppo poco efficace nella sua applicazione pratica. Poiché l'UFCOM non possiede un carattere propriamente aziendale, ma assolve piuttosto compiti di pertinenza statale, abbiamo po-

tuto approfittare solo in modo limitato delle esperienze di altri Uffici pilota dell'Amministrazione federale. Nell'anno d'esercizio qui considerato, il Consiglio federale ha effettuato una prima valutazione e ha optato per una procedura pragmatica semplificata, da noi richiesta da lungo tempo. Si tratta ad esempio di eliminare doppioni, segnatamente nell'ambito della contabilità.

L'introduzione della contabilità analitica, in particolare, risulta più ardua del previsto. Tuttavia, dopo le difficoltà incontrate all'inizio e rilevate anche da un rapporto del Controllo delle finanze riguardo all'insufficienza dei sistemi di controllo interni e delle risorse di personale nel settore delle finanze, abbiamo potuto migliorare la situazione in modo rapido e durevole, riorganizzando il settore delle finanze e della contabilità.

---

## Finanze

I buoni risultati finanziari, in particolare il fatto che siamo riusciti non solo a rispettare l'ambizioso obiettivo di risparmio di 5,5 milioni di franchi fissato per il 2001 ma addirittura a superarlo, dimostrano chiaramente che la gestione mediante mandati di prestazione e preventivi globali dà buoni frutti. Abbiamo preso maggiormente in considerazione riflessioni di tipo finanziario rendendole una parte essenziale del lavoro quotidiano all'UFCOM.

La sempre maggiore consapevolezza delle esigenze finanziarie è proficua anche per i nostri clienti. Nel 2000 abbiamo così messo a punto un progetto per la riorganizzazione delle contabilità analitica allo scopo di migliorare l'attribuzione dei costi ai singoli prodotti e, di conseguenza, di poter fatturare le tasse amministrative a chi effettivamente cagiona le spese. Nel 2001 sono stati realizzati i necessari cambiamenti della contabilità analitica e, dal mese di gennaio, vengono applicate nuove tasse amministrative.

Abbiamo realizzato miglioramenti anche per quanto riguarda le tasse di concessione. All'inizio del 2001 è infatti entrata in vigore la riduzione delle tasse di concessione nel campo delle radiocomunicazioni a scopo professionale e via satellite, una riduzione decisa per uniformarle a quelle degli altri Stati europei.

#### Politica del personale

L'effettivo del personale è rimasto al livello dello scorso anno, con 260 posti a tempo pieno. Su un effettivo di 298 collaboratori, ci sono stati 47 nuovi arrivi e 33 partenze. Anche nel 2001 abbiamo incontrato alcune difficoltà nell'assumere nuovo personale ma, grazie a un sistema interno di rotazione dei posti, siamo riusciti a risolvere alcune situazioni critiche. Con l'introduzione della «Nuova politica del personale» dell'Amministrazione federale, speriamo di riuscire a migliorare le condizioni di assunzione sull'arido mercato del lavoro.

Nell'anno d'esercizio 2001, il nostro primo apprendista ha concluso con successo il suo apprendistato di mediamatico. Attualmente vengono formati un apprendista nel secondo anno e due apprendisti nel primo anno di tirocinio. A partire dal 2002, la formazione di mediamatico durerà non più tre ma quattro anni; adatteremo di conseguenza la nostra assistenza professionale. In ambito giuridico, abbiamo potuto nuovamente assumere stagisti che, per un periodo di quattro-sei mesi, hanno acquisito conoscenze supplementari, utili per il conseguimento del brevetto di avvocato.

Nell'estate del 2001, abbiamo avviato i preparativi in vista della nuova legge sul personale, proseguita fino a metà ottobre, secondo precise scadenze e per livelli gerarchici, approfondendo le conoscenze sia dei superiori che dei collaboratori. La parziale mancanza di basi legali ha però reso più difficile questo processo. Inoltre, i collaboratori del servizio del personale hanno raggiunto i limiti di capacità, soprattutto nella preparazione dei circa 300 nuovi contratti. Tuttavia la procedura scelta, che consisteva nel presentare in un primo tempo ai collaboratori i nuovi contratti in forma di proposta, e nel creare una hot-line, ha dimostrato la sua validità. In questo modo si sono potute chiarire molte domande prima che i rapporti di lavoro venissero convalidati dal nuovo diritto. In complesso, la transizione è avvenuta senza grossi problemi.

#### Prospettive

L'UFCOM intende continuare la sua esperienza FLAG. L'intento di gestire anche un Ufficio federale ricorrendo a strumenti mutuati dalla gestione d'impresa, e quindi di procedere per obiettivi, corrisponde alla necessità di migliorare l'efficienza dell'Amministrazione. Le ultime decisioni del Consiglio federale ci inducono a credere che il progetto possa evolvere ancora, semplificando e riducendo all'essenziale gli strumenti FLAG. Ci stiamo pure battendo perché il Parlamento tenga conto della particolare situazione dell'UFCOM. In qualità di servizio dell'Amministrazione con un gran numero di compiti di pertinenza statale, il nostro Ufficio non può essere messo a diretto confronto con molti altri servizi federali. Ne consegue che sia la definizione degli obiettivi in materia di prestazioni e d'efficacia, sia la valutazione dei risultati richiedono procedure più flessibili e quindi più complesse.

---

# Prestazioni

---

---

## Compiti e organizzazione

---

L'UFCOM è composto da tre divisioni che forniscono dei prodotti: Radio e televisione (RTV), Servizi di telecomunicazione (TC) e Concessioni di radiocomunicazione e Impianti (FA). Esse forniscono prestazioni ad una clientela esterna. Le divisioni Gestione delle frequenze (FM) e Risorse e organizzazione (BO), invece, lavorano essenzialmente per quelle sopracitate. Nella gestione delle frequenze sono ad esempio inclusi i compiti di pianificazione, d'assegnazione e di sorveglianza delle frequenze, senza dimenticare la ricerca. La divisione Risorse e organizzazione (BO) si occupa dei classici compiti interni in materia di personale, finanze, informatica e logistica. Dal canto suo, il servizio International Relations (IR) coordina le attività internazionali e la rappresentanza della Svizzera in seno alle organizzazioni internazionali specializzate.

L'UFCOM segue la tendenza alla convergenza tra i media elettronici e le telecomunicazioni ed è una delle poche organizzazioni al mondo a riunire entrambi i settori sotto lo stesso tetto. Di conseguenza, è subordinato a due diverse autorità: da un lato prepara i dossier relativi ai media elettronici per il Consiglio federale e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (ATEC), sottopone le relative proposte ed esegue le decisioni. Dall'altro lato, si occupa delle questioni concernenti le telecomunicazioni per conto della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), autorità indipendente competente in materia.

Durante quest'anno d'esercizio, il settore Radio e televisione è stato caratterizzato da due importanti mutamenti. Innanzitutto la struttura del mercato televisivo a livello di regione linguistica nella Svizzera tedesca ha subito degli adattamenti. Su cinque programmi televisivi di regione linguistica che negli anni 1998/99 avevano ricevuto una concessione, attualmente solo due di essi vanno ancora in onda: la finestra di programmi di Sat.1 Schweiz e il programma musicale Viva-Swizz. L'euforia di tre anni fa ha lasciato il posto alla delusione. Iniziato con la consultazione sulla nuova LRTV, il 2001 è stato inoltre caratterizzato da dibattiti, in parte accesi, sulla politica dei media.

---

### Radiodiffusione internazionale, nazionale e di regione linguistica

La cessazione dell'attività delle emittenti televisive Tele 24 e TV3 ha confermato che il potenziale del mercato per le televisioni private a livello di regione linguistica è limitato. A questa conclusione era già giunta la ditta Prognos AG, che nel 1998 era stata incaricata dall'UFCOM di effettuare uno studio di mercato, dal quale era emerso che le nuove emittenti televisive avevano solo poche possibilità di sopravvivere.

[www.bakom.ch/it/radio\\_tv/allgemeines/politik/prognos/index.html](http://www.bakom.ch/it/radio_tv/allgemeines/politik/prognos/index.html)

(disponibile solo in tedesco)

Riescono invece ad affermarsi le finestre pubblicitarie svizzere su canali televisivi tedeschi, che senza offrire programmi rivolti al pubblico svizzero sottraggono al nostro mercato televisivo più di 100 milioni di franchi. Nonostante gli interventi dell'UFCOM, e ignorando le promesse fatte, il «Conseil supérieur de l'audiovisuel» (CSA) ha rilasciato all'emittente televisiva francese M6 una concessione per una finestra pubblicitaria destinata al pubblico svizzero.

Nel campo radiofonico, le emittenti tematiche titolari di una concessione Hit Radio, SwissKlassikRock, Swiss Musik Radio, Radio 105 Classic e Sunshine Gold non sono riuscite a rispettare il termine impartito per l'inizio dei pro-

grammi. Questi ritardi sono in primo luogo dovuti a difficoltà nell'inserirsi sulle reti via cavo, che a volte non dispongono di sufficienti capacità. Inoltre, dopo che Tamedia AG ha acquistato la Belcom-Holding, Radio 24plus ha deciso di rinunciare alla sua concessione.

Alla fine di ottobre 2001, Radio Svizzera Internazionale (SRI) ha cessato la diffusione dei suoi programmi su onde corte nell'America del nord e centrale, in Europa e in Asia. In alternativa, è possibile ricevere le informazioni di SRI e della SSR via Internet (Swissinfo) oppure attraverso i loro rispettivi programmi diffusi via satellite. L'UFCOM sta attualmente esaminando nuove tecnologie per sostituire completamente dal 2004 la diffusione analogica su onde corte.

#### Radiodiffusione locale e regionale

Il 15 giugno 2001, il Consiglio federale ha adottato i principi per l'adattamento delle attuali zone di copertura, al fine di garantire uno sviluppo coerente del paesaggio radiofonico locale. Secondo tali principi, non verrà più accolta alcuna domanda per la diffusione terrestre di nuovi programmi su OUC. Le domande d'ingrandimento moderato delle attuali zone di copertura devono di regola essere attentamente esaminate, mentre gli ampliamenti significativi sono autorizzati solo in modo limitato.

Per rafforzare la pluralità dei media nella Svizzera orientale, il 7 novembre 2001 il Consiglio federale ha autorizzato per la prima volta l'estensione delle zone di copertura nelle zone chiave delle stazioni limitrofe. Esso ha così autorizzato Radio Top Wil a diffondere il suo

programma anche a San Gallo. La radio locale sangallese Radio Aktuell ha invece fatto il suo ingresso nella regione di Wil e nel Toggenburg. Radio Top Eulach, emittente di Winterthur è stata autorizzata a diffondere i propri programmi nella città di Sciaffusa e, in contropartita, all'emittente di Sciaffusa Radio Munot è stata aperta la via verso la città di Winterthur.

Il 7 dicembre 2001, il Consiglio federale ha respinto le domande d'ampliamento delle zone di copertura inoltrate dalle radio locali zurighesi, argomentando che nella regione di Zurigo si sono già raggiunte dimensioni critiche. Nel contempo ha ridefinito le zone di copertura nella Svizzera centrale. In futuro, le tre stazioni radiofoniche Radio Pilatus, Radio Sunshine e Radio Central copriranno essenzialmente la stessa zona chiave, che ingloba un'ampia regione attorno alle città di Lucerna, Zugo e Svitto. Infine, l'emittente della città di Lucerna, Radio 3fach, è stata autorizzata ad ampliare leggermente il raggio della sua zona di copertura.

Il 4 ottobre 2001, l'ATEC ha rilasciato l'ultima concessione rimasta secondo le istruzioni per la pianificazione del reti emittenti OUC a Radio toxic.fm. Si tratta di una stazione gestita principalmente da studenti dell'università di San Gallo.

In autunno, nella regione di Zurigo è avvenuta una riorganizzazione del paesaggio radiofonico. Il 2 ottobre 2001, l'ATEC ha autorizzato l'acquisto da parte di Tamedia AG della popolare radio locale Radio 24 e dell'emittente televisiva locale zurighese TeleZüri. Per impedire che Tamedia AG assumesse un ruolo dominante a Zurigo, l'ATEC le ha ordinato di ritirarsi da Radio Zürisee AG dal punto di vista economico e redazionale.

Nel campo delle televisioni regionali, l'ATEC punta al consolidamento dell'attuale situazione. Pertanto, ha respinto le domande di ampliamento inoltrate dalle tre stazioni svizzero-orientali TeleOstschweiz, Tele Top e Schaffhauser Fernsehen. Solo TeleOstschweiz è stata autorizzata ad estendere la sua zona di copertura sull'intero territorio del Cantone San Gallo. Sono infine state rifiutate ulteriori sovrapposizioni delle zone di copertura poiché avrebbero ostacolato la concorrenza giornalistica ed economica.

### Canone di ricezione

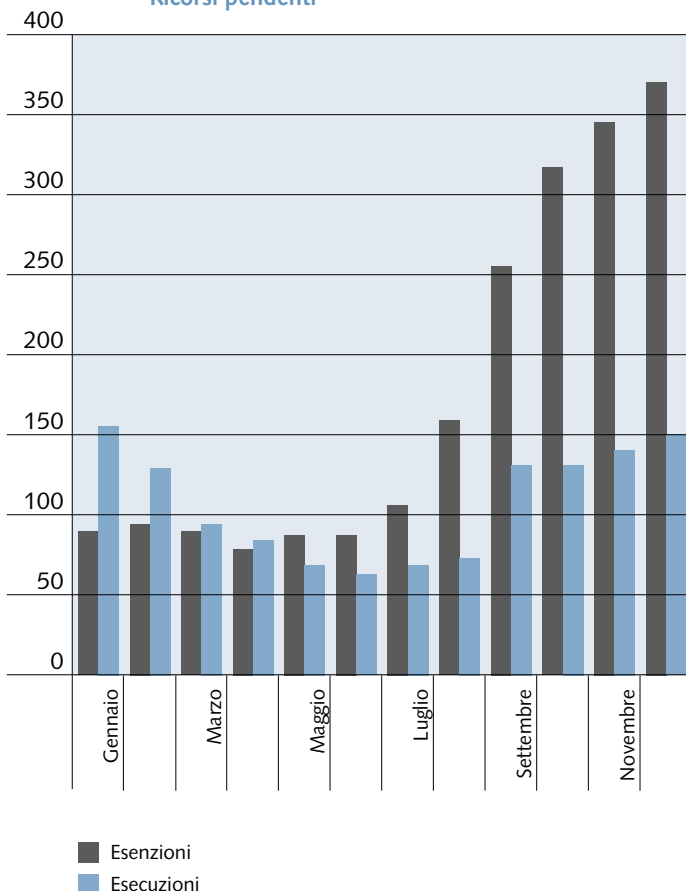
In seguito a una decisione presa dal Tribunale federale nel gennaio del 2001, con una modifica d'ordinanza il Consiglio federale ha esentato dall'obbligo di pagare il canone tutti i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI. La Billag SA, organo incaricato della riscossione delle tasse di ricezione per conto della Confederazione, è stata così sommersa da una plethora di domande d'esenzione. Anche all'UFCOM si sono sentiti gli effetti di questa decisione; infatti, in particolare da metà anno sono considerevolmente aumentati i ricorsi contro le decisioni della Billag SA (cfr. grafico). Tuttavia, viste le risorse limitate quanto a personale, questi ricorsi non possono essere trattati nei tempi previsti.

Per motivi legati alla privacy, per la Billag SA è stato difficile ottenere i dati necessari alla registrazione di nuove persone sottoposte all'obbligo di pagare il canone di ricezione. L'UFCOM sta attualmente cercando una soluzione in collaborazione con l'incaricato federale della protezione dei dati.

[www.bakom.ch/it/radio\\_tv/gebuehren/index.html](http://www.bakom.ch/it/radio_tv/gebuehren/index.html)

(cfr. anche sotto «Concessioni di radiocomunicazione e impianti, Sorveglianza sulle tasse di ricezione radiotelevisiva»)

### Ricorsi pendenti



### Sorveglianza

Le emittenti radiotelevisive sfruttano sempre più la possibilità di sottoporre all'UFCOM, per verifica, le menzioni degli sponsor e gli spot pubblicitari. In questo modo possono evitare costose e fastidiose procedure di sorveglianza. Questo sostegno e la prassi giuridica consolidata e di dominio pubblico dell'UFCOM hanno contribuito al leggero calo del numero di procedure di sorveglianza rispetto all'anno d'esercizio precedente. Il nuovo sito Internet illustra le basi giuridiche relative alla pubblicità e alla sponsorizzazione e fornisce informazioni sulla prassi dell'UFCOM in materia di sorveglianza.

[www.bakom.ch/it/radio\\_tv/werbung/index.html](http://www.bakom.ch/it/radio_tv/werbung/index.html)



---

## Progetti chiave

### Revisione LRTV

Nel dicembre del 2000, il Consiglio federale ha inviato in consultazione la bozza della nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV).

[www.bakom.ch/it/aktuell/revision\\_rtv/entwurf/index.html](http://www.bakom.ch/it/aktuell/revision_rtv/entwurf/index.html)

I Cantoni, i partiti politici, le associazioni e altre cerchie interessate hanno potuto esprimere il loro parere sulla bozza entro fine aprile 2001. Complessivamente sono stati inoltrati 206 pareri, il che conferma il grande interesse del pubblico per la riforma dell'ordinamento svizzero sulla radiodiffusione.

[www.bakom.ch/it/aktuell/revision\\_rtv/vernehmlassung/index.html](http://www.bakom.ch/it/aktuell/revision_rtv/vernehmlassung/index.html)

In sintesi, l'orientamento della revisione ha raccolto un ampio consenso; ha invece sollevato numerose critiche il modo d'applicazione degli obiettivi fissati. I campi più controversi sono la pubblicità e la sponsorizzazione, la posizione della SSR, le sovvenzioni alle emittenti private e l'organizzazione delle autorità. Nel novembre 2001, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sui risultati della procedura di consultazione, pubblicandolo sul sito:

[www.bakom.ch/it/aktuell/revision\\_rtv/vernehmlassung/vern\\_bericht/index.html](http://www.bakom.ch/it/aktuell/revision_rtv/vernehmlassung/vern_bericht/index.html)

Nel contempo, il Governo ha dato il nulla osta per la redazione di un messaggio relativo alla revisione della LRTV.

### Digital Video Broadcasting (DVB)

Il 17 agosto 2001, l'ATEC ha informato il Consiglio federale sulle prospettive della televisione digitale terrestre (DVB-T) in Svizzera. Secondo l'ATEC, il DVB-T ha buone possibilità di essere introdotto nel nostro paese. Tuttavia, la Svizzera non avrà un ruolo di precursore in questo settore, poiché saranno in primo luogo i grandi mercati europei a decidere in merito all'introduzione di questa nuova tecnologia. Nonostante l'elevata densità di cavi, la diffusione terrestre avrà molto probabilmente una funzione importante per la

fornitura del servizio di base in materia di programmi TV, poiché il sistema DVB-T offre la possibilità di trasmettere un ampio ventaglio di programmi nazionali. Mentre il finanziamento del passaggio della SSR all'era del DVB-T sarà garantito in larga misura dalle tasse di ricezione, per le emittenti private la questione rimane aperta. L'UFCOM collabora con la SSR e gli altri operatori del mondo della televisione digitale allo scopo di mettere a punto le possibilità tecniche per effettuare questo passaggio. Nei prossimi anni, il Consiglio federale prenderà a questo proposito delle decisioni di fondo (cfr. anche sotto «Gestione delle frequenze, Centro di competenze Tecnologia radio e Passaggio dalla radiocomunicazione analogica a quella digitale»).

### Digital Audio Broadcasting (DAB)

Alla fine del 2002 scade l'autorizzazione che il Consiglio federale aveva rilasciato nel 1999, sotto forma di concessione, alla SSR per introdurre in Svizzera la radio digitale terrestre (Digital Audio Broadcasting - DAB). Sebbene la rete DAB della SSR permetta già al 55 per cento della popolazione di ricevere programmi DAB, questa tecnica fatica ad affermarsi sul mercato, non solo in Svizzera ma anche nel resto dell'Europa. Il numero di ricevitori DAB rimane infatti estremamente basso. Nell'autunno del 2001, l'UFCOM ha pertanto svolto un'indagine presso i principali operatori del settore radiofonico svizzero. Gli interpellati erano unanimi nell'affermare che la messa a concorso di frequenze per i programmi, che inizialmente doveva permettere ai fornitori privati di accedere alla tecnologia DAB a partire dal 2003, va posticipata fino a quando questa tecnologia non si sarà affermata sul mercato radiofonico. In collaborazione con le cerchie interessate, l'UFCOM continua a seguire lo sviluppo del mercato DAB. Fino a nuovo ordine, la SSR continuerà a fornire il suo ventaglio di programmi DAB (cfr. anche sotto «Gestione delle frequenze, Passaggio dalla radiodiffusione analogica a quella digitale»).

## Servizi di telecomunicazione

In quest'anno d'esercizio, il mercato delle telecomunicazioni è stato contrassegnato dall'irrigidimento dei mercati finanziari e da una certa delusione in tutto il settore high-tech. Nonostante la scomparsa di diverse aziende dal mercato, durante l'anno si è registrato ancora un leggero aumento del numero di fornitori di servizi di telecomunicazione. Tuttavia, sono considerevolmente aumentate le cancellazioni dovute a ritiri d'impresе, riacquisti e fallimenti oltre ad alcune correzioni statistiche. L'apertura del mercato si è stabilizzata in numerosi segmenti (in particolare per quanto riguarda le comunicazioni telefoniche internazionali e nazionali, la telefonia mobile e, in parte, anche i servizi Internet).

### Statistica a lungo termine sui fornitori di servizi di telecomunicazione (FST) e sugli accordi d'interconnessione

Data	31.03.98	30.06.98	30.09.98	31.12.98	31.03.99	30.06.99	30.09.99	31.12.99	30.03.00	23.10.00	31.12.00	30.03.01	30.06.01	30.09.01	31.12.01
Servizi rete fissa, notifica obblig.	44	68	86	92	109	115	127	135	144	147	154	155	137	150	156
Servizi rete fissa, concess. obblig.	2	3	27	43	60	70	78	83	96	108	116	107	112	118	131
Servizi fissi via satellite	11	12	12	12	14	14	14	16	16	17	19	23	26	26	26
Servizi mobili via satellite				1	1	1	2	3	3	3	4	4	3	3	5
Servizi mobili GSM		3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Servizi mobili UMTS												4	4	4	4
Servizi mobili, altri	2	2	2	2	7	8	11	14	16	19	19	19	21	21	23
Accordi d'inter- connessione	7	19	29	35	41	43	50	50	55	66	71	69	70	74	77
Cancellate (tutte le categorie)				25	25	25	30	32	32	34	36	54	79	82	95

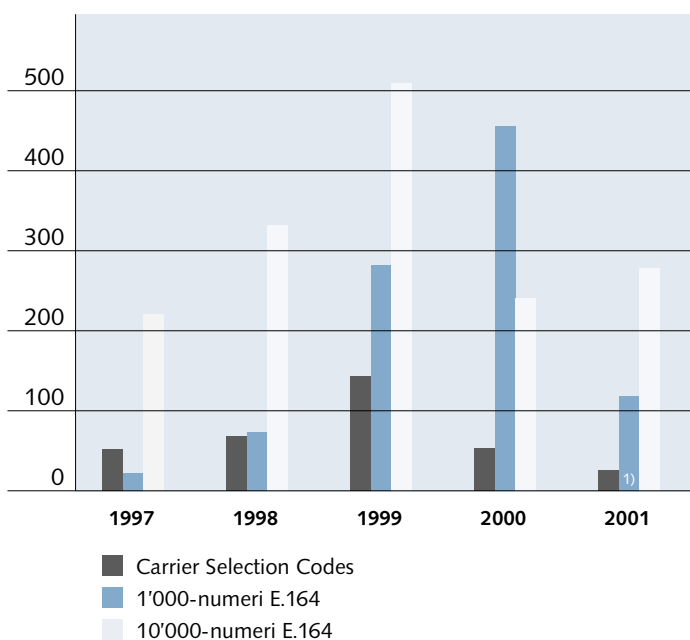
### Numeri ed elementi d'indirizzo

Anche nel 2001 sono continuate le richieste di nuovi numeri telefonici e di codici Carrier Selection (codice CS) da parte dei fornitori, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti. Con l'attribuzione di numeri individuali nel campo dei business number (in particolare nei gruppi di numeri 0800 e 0900), la domanda è in parte passata dai fornitori di servizi ai consumatori più importanti.

Durante il 2001, hanno iniziato la loro attività i primi servizi d'informazione con un proprio numero breve dopo che, all'inizio dell'anno, l'UFCOM aveva estratto a sorte i numeri brevi del gruppo 18XY. Tuttavia, per i fornitori indipendenti dagli operatori, affermarsi sul mercato dei servizi d'elenco si è avverato alquanto difficile. Infatti, dopo pochi mesi, uno dei primi fornitori di questi servizi si è visto costretto a licenziare personale a causa del deludente numero di clienti. Non è ancora chiaro se, come il fornitore afferma, questa situazione sia in primo luogo dovuta al numero 111, facilmente memorizzabile, che gli esercenti di reti di collegamento possono utilizzare per i servizi d'informazione. In linea di massima però per tutti i nuovi arrivati è difficile fare concorrenza al servizio informazioni di Swisscom (111) già da anni sul mercato.

[www.bakom.ch/it/telekommunikation/nummerierung/index.html](http://www.bakom.ch/it/telekommunikation/nummerierung/index.html)

### Numero di codici CS e di serie di 1'000 e 10'000 numeri E-164 attribuiti dall'UFCOM



1) Fino al 31.8.2001. Dal 1.9.2001 questi numeri vengono attribuiti direttamente agli utenti finali.

### Collegamenti telefonici

Sul mercato delle comunicazioni telefoniche locali c'è poca concorrenza; essa è in pratica inesistente per quanto concerne i collegamenti telefonici. Finora la posizione di Swisscom è rimasta quasi inalterata. Per questo motivo, l'apertura del mercato sull'ultimo chilometro (collegamento d'utente) è di massima attualità. Anche i fornitori di programmi televisivi via cavo hanno ancora relativamente pochi clienti per i collegamenti Internet a banda larga e praticamente nessuno per la telefonia. Nel complesso, il mercato dei servizi a banda larga si è finora sviluppato poco, forse proprio a causa della mancanza di concorrenza.

La decisione presa dal Tribunale federale nel 2001 in relazione alla controversia in materia d'interconnessione che opponeva Comcare e Swisscom potrà avere un effetto negativo sull'apertura del mercato. Dato che il Tribunale federale non sembra accordare alla ComCom la possibilità di applicare il regime in materia d'interconnessione in modo neutro dal punto di vista della tecnologia, sussiste il pericolo che la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni rimanga paralizzata allo stato attuale (servizi telefonici sulla base della preselezione del fornitore). Visti i cambiamenti tecnologici potrebbe perfino delinearsi una tendenza alla monopolizzazione. Il Tribunale ha dunque rimesso la palla nel campo del Parlamento e/o del Consiglio federale, in particolare per quanto concerne l'accesso alla rete locale per i concorrenti e altre offerte whole-sale su mercati in cui un fornitore occupa una posizione dominante.

## Legislazione

In campo legislativo, la revisione di due ordinanze ha avuto un ruolo di primo piano. L'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) ha subito una revisione totale resa necessaria dalla nuova definizione del servizio universale. Modificando varie disposizioni dell'OST, il Consiglio federale ha voluto tener conto di quanto accaduto in occasione della vendita all'asta delle frequenze UMTS. Il Collegio è giunto a questa conclusione in seguito alle analisi approfondite effettuate dalla ComCom e dall'UFCOM sulle condizioni e lo svolgimento dell'asta. D'ora in poi l'obiettivo dell'asta sarà ottenere proventi ragionevoli. Sono inoltre state fissate le condizioni necessarie a sospendere o interrompere la procedura in situazioni particolari.

Nell'ordinanza concernente gli elementi d'indirizzo nel settore delle telecomunicazioni (ORAT), è stata modificata la regolamentazione relativa alla gestione dei nomi di dominio Internet della zona «.ch», che per mancanza d'interesse da parte di altri fornitori in Svizzera, rimarrà di competenza della Fondazione Switch.

Dal punto di vista della sorveglianza, l'accento è stato nuovamente posto sul rispetto degli obblighi legati alla statistica, alla portabilità dei numeri e alla messa fuori uso di un servizio. La Commissione di ricorso dell'ATEC ha sostenuto tutte le misure di sorveglianza prese dall'UFCOM che erano state oggetto di ricorso.

Al riguardo, occorre inoltre menzionare il leggero aumento del numero di ricorsi interposti dai consumatori, come ad esempio contro un marketing troppo aggressivo oppure contro le somme elevate delle fatture dei servizi di telecomunicazione. Nel primo caso, l'Ufficio è intervenuto presso i fornitori. I reclami concernenti le fatture erano spesso da ricondurre al problema legato ai numeri 0906, e all'accesso a pagine Internet a pagamento. Per dare ai consumatori la possibilità di difendersi dagli abusi, l'UFCOM ha inasprito le condizioni d'attribuzione per i numeri 0906.

## Comunicazioni via satellite

Negli ultimi tempi, il mercato delle comunicazioni via satellite è in crisi, basta pensare a nomi noti come Iridium e Global Star. Dunque, è tanto più degno di nota il fatto che la Svizzera sia tuttora attrattiva per i fornitori internazionali di servizi di comunicazione via satellite e che si costruiscano perfino le necessarie stazioni. Nel 2001, è stata rilasciata una concessione a vari fornitori internazionali di servizi di telecomunicazione.

In occasione della privatizzazione delle ex organizzazioni internazionali per le telecomunicazioni via satellite «EUTELSAT» e «INTELSAT», l'UFCOM era l'organo competente per la Confederazione. Come nel caso di «Inmarsat», già privatizzata, gli Stati membri di «EUTELSAT» e «INTELSAT» si sono ritirati dai compiti operativi legati ai satelliti e hanno lasciato a società private il compito di gestire la relativa infrastruttura di telecomunicazione. Tuttavia, affinché determinate prestazioni del servizio pubblico nel campo dei media e del traffico telefonico continuino ad essere garantiti rispettivamente a livello europeo e a livello mondiale, la sorveglianza è stata affidata a organizzazioni internazionali. L'UFCOM continuerà a seguire i lavori svolti in questo settore. In vista del vertice mondiale sulla società dell'informazione che si terrà nel 2003, l'Ufficio fornisce già ora un contributo concreto affinché anche le persone che vivono in regioni remote del mondo abbiano accesso alle tecnologie dell'informazione a prezzi vantaggiosi.

### Garanzia di funzionamento delle infrastrutture di comunicazione in situazioni di crisi

In seno ad un gruppo di lavoro interdipartimentale sotto la direzione dell'UFCOM, è stato redatto un rapporto sulla garanzia di funzionamento, in situazioni di crisi, delle infrastrutture di comunicazione importanti per il paese. Il gruppo è giunto alla conclusione che attualmente le infrastrutture non sono particolarmente in pericolo. Infatti, da un lato, dipendono in gran parte e inevitabilmente da tecnologie straniere (spesso nelle mani di singole società) e dalle relative conoscenze. Dall'altro, è possibile e occorre migliorare ulteriormente la situazione prendendo misure organizzative e imponendo condizioni agli esercenti delle infrastrutture.

[www.bakom.ch/it/medieninfo/medienmitteilungen/uvek/artikel/00623/index.html](http://www.bakom.ch/it/medieninfo/medienmitteilungen/uvek/artikel/00623/index.html)

### International Regulatory Group (IRG)

I lavori svolti nel quadro dell'IRG assumono un'importanza sempre maggiore. Al di fuori delle manifestazioni plenarie, vari gruppi di lavoro studiano in modo approfondito temi d'attualità inerenti alla regolamentazione, come ad es. l'ONP (Open Network Provision: accesso aperto alla rete), l'ULL (Unbundling of the Local Loop: accesso disaggregato alla rete locale), il SMP (Significant Market Power: notevole potere di mercato), la radiocomunicazione mobile, le analisi di mercato, la trasparenza tariffaria.

In particolar modo il gruppo di lavoro «radiocomunicazioni mobili» ha dovuto trattare numerose domande in seguito alle aste UMTS svoltesi in Europa (MVNOs, roaming internazionale, problemi di roll-out, condivisione dell'infrastruttura). Ha inoltre dato il via a un ampio scambio di opinioni tra i membri.

Altri argomenti chiave sono stati la partecipazione e la futura attuazione della revisione del quadro giuridico sulle telecomunicazioni in seno all'UE, in primo luogo l'interpretazione e la determinazione del SMP e infine la definizione dei mercati importanti per il settore. L'IRG, creato nel 1997, è un gruppo informale composto da 19 regolatori europei del settore delle telecomunicazioni. La Svizzera ha così la possibilità di seguire attivamente e da vicino gli sviluppi delle telecomunicazioni in seno all'UE.

### ICANN

L'organizzazione ICANN è responsabile per la gestione del sistema d'indirizzamento Internet a livello internazionale. L'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) è stata fondata nell'ottobre 1998 su iniziativa del Governo statunitense. I suoi compiti sono stati fissati nel cosiddetto «Libro bianco». L'istituzione di quest'organizzazione è un processo che non si è tuttavia ancora concluso. L'UFCOM rappresenta la Svizzera in seno al GAC (Government Advisory Committee) dell'ICANN, e la Fondazione Switch partecipa ai lavori di DNSO (Domain Name Supporting Organisation).

Nel 2001, il Consiglio federale ha accolto la revisione dell'ordinanza concernente gli elementi d'indirizzo nel settore delle telecomunicazioni (ORAT). Le nuove disposizioni sulla gestione dei nomi di dominio della zona «.ch» (cfr. sopra) sono conformi ai principi elaborati e raccomandati dal GAC, descritti nel documento «Principles for the Delegation and Administration of Country Code Top Level Domains».

[www.icann.org/committees/gac/gac-cctldprinciples-23feb00.htm](http://www.icann.org/committees/gac/gac-cctldprinciples-23feb00.htm)

Tra l'UFCOM e la Fondazione Switch vi è una stretta collaborazione. Attualmente è in corso una trattativa con l'ICANN, per fissare le condizioni della futura collaborazione tra la Svizzera (UFCOM e Switch) e lo stesso ICANN. Il loro obiettivo è di garantire in questo nuovo contesto internazionale il buon funzionamento del sistema d'indirizzamento Internet (DNS Domain Name System) per tutti i siti il cui nome di dominio termina con «.ch».

---

## Progetti chiave

---

### Servizio universale

Nell'autunno del 2001, il Consiglio federale ha aggiornato il contenuto dell'obbligo di servizio universale. Dal 1° gennaio 2003, i consumatori potranno richiedere ovunque in Svizzera un collegamento digitale. I limiti superiori dei prezzi per il collegamento analogico sono rimasti invariati, mentre quelli per i collegamenti nazionali sono stati ridotti in funzione dello sviluppo del mercato. Il numero di cabine telefoniche è stato in parte limitato mentre gli altri obblighi legati al servizio universale sono rimasti invariati. L'UFCOM ha svolto i preparativi, effettuato una consultazione pubblica e preparato l'appalto gara per l'attribuzione delle nuove concessioni per il servizio universale da parte della ComCom. La nuova concessione entrerà in vigore il 1° gennaio 2003.

[www.bakom.ch/it/telekommunikation/anbieter/grundversorgung/index.html](http://www.bakom.ch/it/telekommunikation/anbieter/grundversorgung/index.html)

(documenti in parte disponibili solo in tedesco e francese)

### Attribuzione di numeri alfanumerici e sportello elettronico dell'UFCOM

Dall'inizio di settembre 2001, l'UFCOM attribuisce singoli numeri di servizio appartenenti ai gruppi 0800, 084x, 0878 e 090x direttamente ai clienti finali. Per le ultime sei cifre, il richiedente può domandare una serie di lettere corrispondenti ai tasti del telefono (le cosiddette indicazioni alfanumeriche o vanity numbers, come ad es. 0900 TICKET). I numeri già in servizio prima del 1° settembre 2001 rimangono attribuiti allo stesso utente finale.

Questi numeri possono essere ordinati e attribuiti attraverso il nuovo sportello elettronico dell'UFCOM. È così stata realizzata una delle prime applicazioni e-government complete della Confederazione con transazioni interamente elettroniche (incluso l'intero processo di produzione). Questa pagina Internet, che può essere consultata all'indirizzo [www.e-ofcom.ch](http://www.e-ofcom.ch), permette anche di sapere

quali sono i numeri attribuiti, quelli liberi e quelli in «quarantena», che saranno cioè liberati allo scadere di un periodo di attesa. Dal 1° settembre 2001 alla fine dell'anno sono stati attribuiti più di 10'000 nuovi numeri, di cui più di 3'600 con un'indicazione alfanumerica.

[www.e-ofcom.ch](http://www.e-ofcom.ch)

### «Dal 29 marzo sempre con il prefisso»

Dal 29 marzo 2002, occorrerà digitare il prefisso anche per le chiamate locali ([www.num2002.ch](http://www.num2002.ch)). Nell'ambito dei preparativi per l'introduzione della Numerazione 2002, nel 2001 l'UFCOM ha organizzato un'ampia campagna d'informazione comprendente: informazioni rivolte ai fornitori di servizi e alle principali associazioni, nel maggio 2001 invio di un opuscolo allegato alla fattura telefonica a tutti gli abbonati e in dicembre di un promemoria sotto forma di adesivi. In novembre è stata lanciata una vasta campagna informativa con annunci pubblicati sulla stampa. All'inizio del 2002, la campagna è stata intensificata. Le prescrizioni tecniche e amministrative dell'UFCOM per l'introduzione della Numerazione 2002 sono entrate in vigore il 1° gennaio 2001.

[www.num2002.ch](http://www.num2002.ch)

### Coordinamento delle antenne nel campo delle radiocomunicazioni mobili

La costruzione di reti di telefonia mobile richiede un numero maggiore di trasmettitori. Per poter conciliare da un lato la necessità di fornire una copertura sicura e adatta al mercato mediante servizi di comunicazione mobile e, dall'altro, le esigenze della pianificazione del territorio e della protezione della natura e del paesaggio, l'UFCOM ha contribuito alla stesura delle raccomandazioni relative al coordinamento dei nuovi impianti di telefonia mobile. Queste raccomandazioni sono state elaborate nel 2000 in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DTAP), altre autorità federali ed gestori di reti. I siti vanno coordinati e, se possibile, utilizzati in comune in base ad accordi, informazioni e procedure comuni. Assieme agli Uffici competenti dell'Amministrazione federale, l'UFCOM ne sorveglierà l'applicazione e parteciperà attivamente alla ricerca di soluzioni praticabili.

[www.bakom.ch/it/funk/antennenkoordination/index.html](http://www.bakom.ch/it/funk/antennenkoordination/index.html)

(Documenti in parte disponibili solo in tedesco e francese)

### Interconnessione

Nel 2001, l'ambito dell'interconnessione è stato caratterizzato da varie decisioni prese dal Tribunale federale in procedure istruite dall'UFCOM. Il Tribunale ha annullato due decisioni della ComCom, la prima relativa alle misure cautelari sull'accesso disaggregato alla rete locale e la seconda alla terminazione su una rete di telefonia mobile delle chiamate provenienti dall'estero. In una decisione di fondo relativa alle condizioni d'interconnessione, il Tribunale federale ha negato l'applicazione del regime dell'interconnessione alle linee affittate, contrariamente all'UE, e non ha appoggiato la decisione della ComCom che auspicava un abbassamento dei prezzi. La decisione ha delle ripercussioni sullo sviluppo del mercato. Dopo un accordo tra le parti, a fine ottobre 2001, è stato possibile concludere una procedura sulla terminazione mobile in corso da tre anni. L'accordo è stato concluso poco prima che la ComCom rendesse pubblica la decisione.

[www.bakom.ch/it/telekommunikation/interkonnektion/index.html](http://www.bakom.ch/it/telekommunikation/interkonnektion/index.html)

### Società dell'informazione (GCSI)

Il 29 agosto 2001, il Consiglio federale ha preso atto del 3° rapporto del Gruppo di coordinamento Società dell'informazione (GCSI) e delle sue raccomandazioni riguardo alle misure da adottare per attuare la strategia. Nel suo rapporto, il GCSI sottolinea la necessità di procedere a una standardizzazione e a una normalizzazione nel campo dell'e-government. Inoltre, la Confederazione deve al più presto accelerare i lavori nell'ambito dell'azione «Partnership pubblico-privato - La scuola in rete», per incoraggiare le scuole ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il rapporto raccomanda inoltre di continuare i lavori già iniziati per il riconoscimento della firma digitale e per l'elaborazione delle necessarie condizioni quadro per l'e-commerce. Nel novembre del 2001, il GCSI ha iniziato a valutare dettagliatamente i suoi lavori, coadiuvato da esperti stranieri e svizzeri di tutti i settori.

Nell'ambito delle attività relative a una completa integrazione nel mondo digitale, il presidente della Confederazione Moritz Leuenberger ha premiato i primi vincitori del concorso «Cavaliere della comunicazione». Su questo tema, si è svolto nel dicembre 2001 un seminario del GCSI intitolato «Le donne nella società dell'informazione» («Frauen in der Informationsgesellschaft»). Per portare avanti a livello internazionale la strategia svizzera per una società dell'informazione, l'UFCOM s'impegna intensamente a favore del vertice mondiale sulla società dell'informazione che si terrà nel 2003 a Ginevra (cfr. anche «Affari internazionali, UIT»).

[www.isps.ch](http://www.isps.ch)

[www.comknight.ch](http://www.comknight.ch)

## Concessioni di radiocomunicazione e impianti

Nel 2001, il campo degli impianti di telecomunicazione, delle concessioni di radiocomunicazione e degli esami per operatori radio è stato in primo luogo contraddistinto da un'evoluzione delle regolamentazioni a livello europeo (accordi bilaterali con l'Unione europea, direttiva R&TTE, Powerline Communications, ecc.).

Anno	1998	1999	2000	2001
Radiocomunicazioni a scopo professionale Concessioni	13'318	13'017	12'312	12'191
Concessioni navigazione	1'252	1'302	1'342	1'479
Radiocomunicazioni mobili aeronautiche Concessioni	4'507	4'414	4'342	4'330
Radiocomunicazioni radioamatoriali Concessioni	4'592	4'508	4'465	4'468
Radiocomunicazioni a uso generale Concessioni	18'059	15'172	12'325	10'211

### Concessioni di radiocomunicazione

Anche nel 2001, il numero di concessioni di radiocomunicazione ha subito un leggero calo nella maggior parte delle categorie, in particolare, come negli anni precedenti, in quella delle radiocomunicazioni a uso generale (CB), ossia nella categoria riservata alle comunicazioni per il tempo libero. Gli impianti di radiocomunicazione vengono infatti spesso sostituiti da altri mezzi di comunicazione come il GSM e Internet.

[www.bakom.ch/it/geraete/allgemeines/tipps/index.html](http://www.bakom.ch/it/geraete/allgemeines/tipps/index.html)

Per seguire una tendenza internazionale, nell'ottobre del 2001 è stato introdotto un nuovo certificato per radiotelefonisti per la navigazione da diporto in alto mare, ossia il «Certificato generale per la navigazione da diporto (Long Range Certificate LRC)». Esso autorizza l'utilizzo di tutti gli impianti adatti al sistema mondiale di soccorso e sicurezza in mare (Global Maritime Distress and Safety System; GMDSS). Le condizioni d'esame sono armonizzate a livello europeo e il certificato è internazionalmente riconosciuto.

### Esame di radiotelegrafista

Certificato di radiotelefonista e di radiotelegrafista, Certificato per radioamatori principianti	141 candidati
Certificato limitato di radiotelefonista del servizio radiotelefonico mobile marittimo (valido a bordo di panfili)	57 candidati
Certificato limitato per operatori delle radiocomunicazioni (Restricted Operators Certificate)	288 candidati
Certificato di radiotelefonista OUC per le radiocomunicazioni della navigazione interna	47 candidati
Certificato generale per la navigazione da diporto (Long Range Certificate LRC)	24 candidati



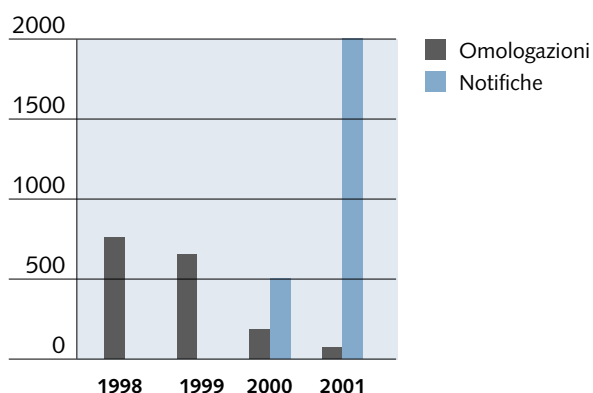
### Impianti di telecomunicazione

Per il mercato degli impianti di telecomunicazione, il 2001 ha significato la fine del periodo transitorio previsto per il recepimento nel diritto svizzero della direttiva europea riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (Direttiva R&TTE). Per rispondere alle numerose domande provenienti dai vari attori del mercato, l'UFCOM ha organizzato vari seminari informativi, ai quali hanno partecipato circa 170 persone.

È nuovamente diminuito il numero di omologazioni (14 impianti omologati nel 2001 contro i 185 nel 2000). Durante l'anno d'esercizio sono state registrate circa 2000 notifiche di impianti di radiocomunicazione che utilizzano bande di frequenze non armonizzate a livello internazionale (500 nel periodo maggio-dicembre 2000). Questi impianti sono stati immessi in commercio conformemente alle nuove regole dettate dalla direttiva R&TTE ed hanno potuto approfittare di procedure semplificate. Queste cifre indicano che, durante il 2001, vi è stato un netto aumento del numero di nuovi impianti di radiocomunicazione.

Tuttavia, rimangono vietate l'introduzione sul mercato e l'omologazione di determinati apparecchi. Questo divieto vale ad esempio per i dispositivi di disturbo di telefoni mobili, che impediscono di comunicare con i cellulari in luoghi come teatri, ristoranti, ecc. Essi infatti sono contrari al principio della libertà di comunicazione e il loro impiego è pertanto vietato sia in Svizzera sia in seno all'Unione europea.

[www.bakom.ch/it/geraete/marktzugang/zulassung/merkblatt\\_zulassung/index.html](http://www.bakom.ch/it/geraete/marktzugang/zulassung/merkblatt_zulassung/index.html)



### Controllo del mercato degli impianti di telecomunicazione e delle concessioni di radiocomunicazione

A causa della crescente domanda d'utilizzo dello spettro delle frequenze e dell'aumento e della maggiore diversificazione dell'offerta di impianti di telecomunicazione, il controllo del mercato rimane uno strumento necessario. All'inizio del 2001, l'accento è stato posto sulla prevenzione e sull'informazione dei diversi operatori di mercato. Inoltre, è stata impartita una formazione ai collaboratori dell'Ufficio chiamati ad intervenire nelle diverse fasi della nuova procedura di valutazione della conformità degli impianti di telecomunicazione. A fine anno è stato effettuato un controllo sistematico sul campo, per verificare l'efficacia delle misure di prevenzione.

Sono stati effettuati 1'128 controlli e in 546 casi è stata avviata una procedura penale amministrativa per violazione delle prescrizioni applicabili in materia d'impianti di telecomunicazione e di concessioni di radiocomunicazione.

[www.bakom.ch/it/geraete/marktueberwachung/index.html](http://www.bakom.ch/it/geraete/marktueberwachung/index.html)

### Sorveglianza sulle tasse di ricezione radiotelevisiva

Nel 2001, è cambiata la composizione della direzione dell'Ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi (Billag) ed è iniziata una collaborazione più intensa con l'UFCOM. Inoltre, per il trattamento dei dossier sono stati definiti nuovi criteri, entrati in vigore il 1° gennaio 2002. Analogamente all'anno precedente, nel 2001 è stato trattato un numero elevato di dossier (2757) e sono state avviate 1197 procedure penali amministrative per violazione dell'obbligo d'annuncio.

(cfr. Anche sotto «Radio e televisione, Canone di ricezione»)

---

## Progetti chiave

---

### Accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea

Il settore degli impianti di telecomunicazione è disciplinato dagli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea (UE), in un allegato relativo alle disposizioni sul mutuo riconoscimento. Questi accordi, siglati il 21 giugno 1999, entreranno in vigore nel 2002. Essi corrispondono alla legislazione di ogni Stato al momento dei negoziati. Poiché il quadro giuridico di questo settore è cambiato dopo il 1999 (adozione della direttiva R&TTE da parte dell'UE e integrazione nella legislazione svizzera), questo allegato deve essere completamente rielaborato; ciò sarà tuttavia possibile soltanto dopo la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi. L'UFCOM e i servizi competenti della Commissione europea hanno già iniziato i necessari preparativi. L'adozione finale dei documenti modificati compete al comitato misto Svizzera-UE, che sarà creato nei mesi successivi all'entrata in vigore degli accordi. Questa modifica permetterà d'incentivare gli scambi commerciali nel settore delle telecomunicazioni, tuttora in piena espansione. In questo modo, l'UFCOM rafforza le sue attività nel settore degli impianti di telecomunicazione in seno ai comitati di standardizzazione e agli organi della Commissione europea.

### Powerline Communications (PLC)

PLC è una nuova tecnologia d'accesso a banda larga (ad es. per il traffico di dati in Internet), che permette di fornire servizi di telecomunicazione attraverso la rete elettrica.

Negli ultimi due anni sono state effettuate delle prove in vista dell'utilizzo della tecnologia PLC in Svizzera. L'UFCOM ha autorizzato gli gestori ad effettuare prove ad esempio sulla realizzabilità tecnica e sul grado d'accettazione di diversi servizi, in particolare dei servizi di telecomunicazione a banda larga mediante PLC. Nel frattempo, l'UFCOM ha elaborato una procedura d'autorizzazione, che prevede una regolamentazione in due tappe:

- La prima tappa, in vigore dal settembre 2001, costituisce una soluzione transitoria fino a che la normalizzazione della tecnologia PLC a banda larga non si sarà

conclusa a livello europeo. È stata redatta un manuale tecnico basato sulla regolamentazione in vigore in altri paesi e sulle esperienze fatte sul terreno. Oltre alle disposizioni legali e tecniche, alle raccomandazioni per i produttori, venditori e rivenditori di impianti PLC, il manuale anche le responsabilità e le misure da adottare in caso d'interferenze. La prima concessione che autorizza l'utilizzo commerciale della tecnologia PLC è stata attribuita nel settembre 2001 ad un'azienda elettrica.

- La seconda fase della regolamentazione svizzera sulla tecnologia PLC dipende dallo stato d'avanzamento dei lavori di standardizzazione in seno agli organi europei del settore. La soluzione definitiva, che a tempo debito sostituirà la regolamentazione provvisoria nazionale, si baserà su norme armonizzate. Inoltre, gli organi di standardizzazione come CEN/CENELEC, CEPT/ERC e ETSI devono ancora studiare a fondo le questioni legate alla compatibilità elettromagnetica (CEM), allo spettro delle frequenze e ad aspetti generali del sistema. Non è pertanto attualmente possibile prevedere quando verrà dato inizio alla seconda tappa di questa regolamentazione (cfr. anche sotto «Gestione delle frequenze, Attuazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti»).

[www.bakom.ch/it/geraete/technik/plc/index.html](http://www.bakom.ch/it/geraete/technik/plc/index.html)

(disponibile solo in tedesco e francese)

### Nuovo sistema informatico KOS-FUNK

Il sistema KOS-FUNK permette di realizzare una parte importante dell'architettura informatica dell'UFCOM. Viene riorganizzata la gestione delle concessioni di radiocomunicazione e degli impianti di telecomunicazione e vengono sostituite le vecchie applicazioni. Grazie a questo sistema, l'Ufficio dispone di un supporto informatico professionale per la gestione dei dossier. La sua flessibilità permette d'integrare più facilmente nuovi ampliamenti del sistema; la sua entrata in funzione è prevista per inizio gennaio 2002.

## Gestione delle frequenze

L'anno d'esercizio è stato contraddistinto da vari lavori inerenti all'attuazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), dalle questioni relative alla radiodiffusione, dai primi passi fatti nell'era digitale e dal miglioramento della copertura OUC. All'interno della divisione, è stata migliorata l'efficacia con la riorganizzazione del settore Radio Monitoring e di quello della radiodiffusione.

### Centro di competenze Tecnologia radio

In vista del passaggio dalla radiodiffusione analogica a quella digitale, l'Ufficio ha sviluppato in collaborazione con la Scuola d'ingegneria di Bienne il software di simulazione CovCAD, grazie al quale è possibile valutare le conseguenze dei diversi possibili metodi di passaggio da un sistema all'altro. (cfr. anche sotto «Radio e televisione, Digital Video Broadcasting (DVB)»).

L'UFCOM continua a far parte degli organi internazionali dell'UIT, della CEPT e dell'UER. I suoi contributi sono i seguenti:

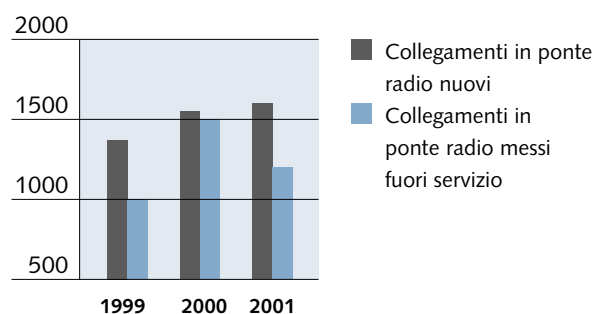
- Ricerca scientifica sui nuovi modelli di propagazione delle onde corte elaborati dall'UIT
- Collaborazione in seno al gruppo di sviluppo SEAMCAT della CEPT (strumento statistico per il calcolo delle interferenze)
- Contributi agli studi sulla compatibilità effettuati dalla CEPT sui sistemi Bluetooth e UWB al di sotto di 6 GHz (Ultra-Wide-Band-Technology), in collaborazione con il PFL
- Elaborazione delle condizioni quadro e delle raccomandazioni per il coordinamento transfrontaliero delle reti di telefonia mobile UMTS in base alla procedura del 'Codesharing' e contributi al collegamento delle stazioni di base UMTS/GSM mediante ponti radio per conto della CEPT

### Assegnazione delle frequenze

Nel campo della telefonia mobile, abbiamo negoziato le regole concernenti l'utilizzo dello spettro delle frequenze UMTS con le amministrazioni dei paesi limitrofi. Questi accordi supplementari che permettono ai gestori di mettersi d'accordo direttamente tra di loro, rendono più flessibile l'utilizzo delle frequenze. L'ampliamento delle reti GSM continua. A fine novembre 2001, sono state annunciate all'UFCOM 82'018 stazioni di base in 6'724 siti diversi.

La radiodiffusione su OUC rimane interessante. Il mandato del Consiglio federale ha potuto essere eseguito grazie all'elaborazione di 17 nuovi allegati alle concessioni della SSR e di emittenti private, al rilascio di concessioni a 54 manifestazioni temporanee e al miglioramento della copertura delle attuali emittenti radiofoniche nella Svizzera occidentale, centrale e orientale oltre che nella regione di Zurigo. Nel dicembre 2001, nella Svizzera occidentale si è proceduto a un'importante riorganizzazione delle frequenze, che ha condotto a grandi cambiamenti da Ginevra a Berna. Inoltre, in collaborazione con le emittenti, è stato sviluppato un nuovo metodo di misurazione della ricezione. Un gruppo di esperti sta elaborando delle raccomandazioni per rendere ottimale l'utilizzo delle frequenze OUC (cfr. anche sotto «Radio e televisione, Radiodiffusione locale e regionale»).

Nel campo dei collegamenti d'utente senza filo (Fixed Wireless Access) non si è ancora assistito a un vero e proprio boom. È invece molto forte la domanda di frequenze classiche per ponti radio, in particolare per l'alimentazione delle stazioni di base della telefonia mobile. Per la gamma dei 28 GHz è stata applicata una nuova procedura d'attribuzione che permette agli operatori di decidere autonomamente come utilizzare le frequenze appartenenti alla gamma attribuita. Le esigenze in materia di assegnazione delle frequenze sono considerevolmente aumentate a causa della maggiore densità delle reti di ponti radio. Nel 2001, sono stati attribuiti 1'600 nuovi collegamenti in ponte radio con il classico metodo d'attribuzione di frequenze singole. Per proteggere tali collegamenti, si è deciso di coordinarne 1'066 con l'estero e sono state trattate 575 domande di coordinamento provenienti dall'estero. Sono invece stati 1'200 i collegamenti in ponte radio che gli operatori hanno messo fuori servizio.



## Progetti chiave

### Attuazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti

Anche nel 2001, si è notata una certa confusione nell'attuazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI). A complicare la situazione sono state le domande di revisione dell'ordinanza presentate da vari gruppi d'interesse. In collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAPF), il centro di competenza CEM/CEMA ha avuto il compito, difficile e delicato dal punto di vista politico, di individuare le idee preconette e le fantasticherie riguardo alle realtà tecniche ed economiche e di confutare le convinzioni errate. È stato dunque riesaminato il cosiddetto modello di Salisburgo e il suo contenuto è stato verificato mediante calcoli e misurazioni. Su richiesta delle istanze cantonali e comunali sono stati effettuati nuovi calcoli o misurazioni su singoli oggetti. In questo modo è stato possibile appianare vari conflitti. Infine, è stato realizzato con successo su Internet il catasto che fornisce alla popolazione informazioni trasparenti e chiare sulle ubicazioni delle antenne in Svizzera. [www.bakom.ch/it/funk/freq\\_nutzung/standorte/index.html](http://www.bakom.ch/it/funk/freq_nutzung/standorte/index.html)

La tecnologia PLC è una nuova sfida; tuttavia, in questo settore mancano ancora metodi di misura e di calcolo probanti e ampiamente riconosciuti (cfr. anche sotto «Concessioni di radiocomunicazione e impianti, Powerline Communications (PLC)»).

### Radio Monitoring

La riorganizzazione della sezione Radio Monitoring, legata alla riduzione del numero di stazioni esterne e alla centralizzazione delle attività a Bienne nel 2004, continua secondo lo scadenario stabilito. In Ticino si ricorre già alla possibilità di sfruttare sinergie. Infatti, a Gudo sono state riunite le stazioni esterne di Radio Monitoring e della sorveglianza del mercato della Svizzera meridionale. Inoltre, la direzione del Radio Monitoring per la Svizzera romanda è stata concentrata a Châtonnaye (FR).

### Monitoring via satellite

La comunicazione via satellite acquista sempre più importanza; tuttavia, nel contempo, crescono anche i pericoli di interferenze e di pirateria. Le spese finanziarie e per il personale necessarie per avere un controllo della qualità efficace del campo satellitare sono comunque troppo elevate per la Svizzera. Nel 2001, la divisione Gestione delle frequenze ha pertanto instaurato una solida cooperazione con l'autorità tedesca di regolamentazione e ha contribuito con successo ad istituzionalizzare in futuro in tutta Europa la collaborazione nel campo del monitoring via satellite.

### Annunci d'interferenze giunti alla sezione Radio Monitoring

Anno	1999	2000	2001
Annunci d'interferenze	530	511	585

Ore consacrate nel 2001 all'eliminazione delle interferenze: 7'580 (di cui 55% FA, 40% RTV, 5% TC).

### Passaggio dalla radiodiffusione analogica a quella digitale

Non è ancora stata fissata la data in cui la radiodiffusione analogica sarà sostituita da tecniche di diffusione digitali, ma è sicuro che questo passaggio avverrà. In vista delle conferenze di pianificazione che si terranno nell'ambito della CEPT e dell'UIT, abbiamo rilevato in modo accurato i bisogni, definito modelli tecnici ed elaborato scenari realistici su questo passaggio. Nell'ambito di un'unità di progetto speciale, la Gestione delle frequenze si è dedicata a questi grossi lavori di natura tecnica, in stretta collaborazione con specialisti di politica dei media e operatori del mercato. Si è dovuto tener conto degli aspetti giuridici per poter valutare in modo attendibile il margine di manovra strategico e tattico e le complesse procedure e formalità.

Abbiamo censito i bisogni della Svizzera e del Liechtenstein in vista della riunione di pianificazione che si terrà nel 2002 sulla radiodiffusione vocale digitale DAB-T nella banda L.

Ci stiamo già occupando intensamente dei preparativi per la conferenza europea di pianificazione per il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale, che si terrà nel 2004 e nel 2005 (ev. 2006). La Gestione delle frequenze deve definire i parametri di pianificazione per la Svizzera e mettere a punto possibili scenari per questo passaggio (cfr. anche sotto «Radio e televisione, Digital Video Broadcasting (DVB) e Digital Audio Broadcasting (DAB)»).

#### **Riorganizzazione della CEPT**

Per la Svizzera, la CEPT è estremamente importante quale forum per la collaborazione multilaterale, in particolare nel settore della gestione delle frequenze. Pertanto, nel 2001 abbiamo attivamente preso parte alla sua riorganizzazione che si concluderà nel 2002. Il Consiglio dell'ERO deve approvare la modifica della Convenzione ERO e sottoporla per la firma. Inoltre, occorre ridefinire il contenuto e la struttura delle future attività dell'Electronic Communications Committee (ECC). Alla Svizzera è stato affidato il compito di dirigere il gruppo di lavoro istituito a tale scopo.

(cfr. anche sotto «Affari internazionali, CEPT»).

[www.bakom.ch/it/funk/freq\\_nutzung/itu\\_cept/index.html](http://www.bakom.ch/it/funk/freq_nutzung/itu_cept/index.html)

#### **Conferenza mondiale sulle radiocomunicazioni WRC-2000**

I risultati ottenuti durante la WRC-2000 di Istanbul sono stati analizzati per valutarne le implicazioni per la Svizzera e sono stati presi in considerazione in occasione della revisione dei piani nazionali d'attribuzione delle frequenze (PNAF) del luglio 2001 in Svizzera. È stata inoltre preparata la ratifica degli atti finali della Conferenza. La proposta di ratifica verrà presentata al Consiglio federale all'inizio del 2002.

---

## Affari internazionali

---

A livello internazionale, nel 2001 l'UFCOM si è impegnato fortemente per farsi aggiudicare l'organizzazione del vertice mondiale dell'UIT sulla società dell'informazione ed ha avuto successo. Inoltre, ha sostenuto attivamente e contribuito a portare a termine le riforme operate dalle singole organizzazioni internazionali, come l'UIT e la CEPT.

[www.bakom.ch/it/amt/internationales/willkommen/index.html](http://www.bakom.ch/it/amt/internationales/willkommen/index.html)

### CEPT

Durante l'anno in esame, l'attività internazionale dell'UFCOM si è concentrata sulla riforma di quest'organizzazione. La CEPT ha deciso di raggruppare i due comitati (ERC e ECTRA) in uno nuovo denominato Electronic Communications Committee (ECC) e di sostituire l'attuale struttura comprendente due uffici (ERO e ETO) con un nuovo ufficio permanente. Si è resa pertanto necessaria una modifica della Convenzione ERO ed è in questo contesto che si sono avuti numerosi scambi con la direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP) del DFAE. Sono state in particolare esaminate le modalità d'adattamento della Convenzione e le sue implicazioni per la CEPT.

(cfr. anche sotto «Gestione delle frequenze, Riorganizzazione della CEPT»)

[www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/cept/index.html](http://www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/cept/index.html)

### OMC

In collaborazione con il SECO, l'Ufficio federale della cultura (UFC) e rappresentanti delle emittenti televisive, abbiamo elaborato una proposta svizzera che è stata presentata all'inizio dell'anno ai negoziati dell'OMC a Ginevra.

Con questo documento, intendevamo sbloccare la situazione affinché in seno all'OMC si giungesse ad una discussione sana e ponderata sui servizi audiovisivi. Il documento ha suscitato svariate reazioni. Attualmente gli Uffici federali interessati stanno vagliando se è opportuno presentare un documento sulla posizione svizzera.

### Consiglio d'Europa

La Convenzione europea sulla tutela dei servizi ad accesso condizionato e dei servizi di controllanti l'accesso è stata aperta alla firma il 24 gennaio 2001 e il nostro paese l'ha firmata il 15 giugno 2001. L'UFCOM sta attualmente mettendo a punto la procedura di ratifica di questa Convenzione.

La Convenzione europea sulla tutela del patrimonio audiovisivo e il suo protocollo sono stati aperti alla firma l'8 novembre 2001 durante la 109a riunione del Consiglio dei Ministri a Strasburgo. In collaborazione con l'UFC, l'UFCOM sta ora esaminando la questione della firma e della ratifica di questa Convenzione.

Durante l'anno in esame, è stato riorganizzato il Comitato europeo sui mezzi di comunicazione di massa (CDMM) ed è stato ridotto a tre il numero dei suoi gruppi e comitati d'esperti. Nel 2001, un rappresentante dell'UFCOM è stato nominato per un mandato di due anni in seno all'Ufficio del CDMM, il che permetterà alla Svizzera di partecipare attivamente all'orientamento dei lavori del Comitato.

[www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/europarat/index.html](http://www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/europarat/index.html)

## UIT

Il Consiglio d'amministrazione dell'Unione internazionale delle comunicazioni (UIT) ha deciso nel giugno 2001 di realizzare un vertice mondiale sulla società dell'informazione (WSIS). L'ITU organizzerà il vertice in due fasi. In occasione della prima conferenza mondiale, che si terrà a Ginevra nel dicembre del 2003, i capi di governo adotteranno una dichiarazione politica e un piano d'azione. Durante la conferenza successiva, prevista a Tunisi due anni dopo, si discuterà sull'attuazione dei risultati di Ginevra e verranno decise le eventuali misure da adottare.

Il WSIS si svolgerà sotto il patronato del Segretariato generale dell'ONU e tratterà tutti i temi importanti relativi alla società dell'informazione. Il suo obiettivo è armonizzare a livello mondiale le molteplici strategie e attività nel settore della società dell'informazione, permettere ai paesi in via di sviluppo di approfittare dei vantaggi delle nuove tecnologie e colmare a lungo termine il divario digitale. Il Consiglio federale ha incaricato l'UFCOM di coordinare i lavori di supporto svolti dalla Svizzera all'interno e all'esterno dell'Amministrazione federale. All'UFCOM è stato aggregato il Segretariato svizzero che a Ginevra sarà responsabile del supporto logistico dei preparativi dell'UIT per il WSIS03.

[www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/uit/index.html](http://www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/uit/index.html)

## TV5

I cinque ministri responsabili per TV5 hanno deciso di raggruppare sotto l'organo TV5 Monde la gestione della diffusione a livello mondiale dei programmi di TV5. Fa eccezione il Canada, dove il «Consortium de télévision Québec Canada» continuerà ad essere responsabile per la diffusione. Questa riorganizzazione, iniziata durante la Conferenza ministeriale del 2000 a Vevey, permette di alleggerire la struttura dell'emittente francofona multilaterale, dandole nel contempo un nuovo slancio. Durante l'anno d'esercizio, la Svizzera ha mantenuto i suoi propositi di esaminare ulteriori semplificazioni delle strutture organizzative e decisionali di TV5, in particolare la riduzione delle riunioni ministeriali.

[www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/tv5/index.html](http://www.bakom.ch/it/amt/internationales/taetigkeit/tv5/index.html)

## M6

Quest'anno, l'UFCOM si è battuto per evitare che l'emittente televisiva francese M6 lanciasse una finestra pubblicitaria svizzera senza offrire un programma specifico alla Svizzera romanda. In collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), siamo intervenuti più volte con fermezza presso il «Conseil Supérieur de l'Audio-visuel» (CSA) e presso le autorità politiche francesi. Una simile finestra pubblicitaria costituirebbe, infatti, una minaccia per il limitato potenziale economico del mercato della Svizzera romanda e porterebbe ad un impoverimento della pluralità culturale.

### Missione a Bruxelles

Anche nel 2001, si è rivelato positivo poter contare sulla presenza permanente di collaboratori dell'UFCOM alla missione svizzera presso le Comunità europee a Bruxelles. A metà anno, la collaboratrice che dal 1998 occupava questo posto è stata sostituita da un altro collaboratore del servizio Affari internazionali nel quadro di una job rotation. I nostri collaboratori hanno potuto consolidare i loro buoni contatti con i vari servizi della Commissione europea e hanno svolto un importante lavoro in relazione al coordinamento e alla raccolta d'informazioni. Degna di nota è stata in particolare la loro attività sia nel campo della regolamentazione del mercato svizzero delle telecomunicazioni sia in occasione della preparazione delle trattative tra la Svizzera e la Commissione europea per la riadesione del nostro paese al programma MEDIA.

### OCSE

All'inizio dell'anno, il direttore Furrer ha partecipato a una conferenza internazionale sull'e-commerce, organizzata a Dubai sotto l'egida dell'OCSE. Egli si è espresso sull'apertura del mercato delle telecomunicazioni nei paesi emergenti in vista di migliorare l'accesso ai servizi della società dell'informazione.

L'UFCOM ha partecipato a vari studi realizzati dalla organizzazione a Parigi sullo stato d'avanzamento della liberalizzazione e sullo sviluppo dei mercati dei servizi a banda larga negli Stati membri. Anche se la Svizzera è in una posizione relativamente buona in questo settore, occorre agire in particolare per migliorare la concorrenza a livello delle reti di collegamenti.

[www.bakom.ch/de/amt/internationales/news/  
version8/unterseite6/index.html](http://www.bakom.ch/de/amt/internationales/news/version8/unterseite6/index.html)

(disponibile solo in tedesco, francese e inglese)



## Prospettive

In tempi economicamente difficili, l'UFCOM è maggiormente sollecitato in qualità di regolatore e di Ufficio federale. È infatti nostro compito controllare il buon funzionamento del mercato, ossia fare in modo che vi sia un'effettiva concorrenza da cui possono trarre vantaggio la piazza economica svizzera e i consumatori. Ci compete tra l'altro, il compito di osservare attentamente il mercato, prevedere le tendenze e valutarle con occhio critico. Dobbiamo chiederci costantemente: «Che cosa vuole il consumatore?»

Tuttavia, occorre anche evitare che le imprese scelgano i servizi da offrire in base a criteri puramente economici. Laddove il mercato non funziona, è fondamentale garantire il servizio universale e il servizio pubblico.

Nel campo dei media elettronici, il messaggio a sostegno della legge sulla radiotelevisione ci permetterà di creare i presupposti necessari affinché il servizio pubblico sia abbastanza forte da poter far fronte in modo efficace alla concorrenza estera.

Per quanto possibile, l'offerta delle emittenti televisive private deve essere mantenuta. Rimane tuttavia il fatto che i nostri mercati di regione linguistica corrispondono in effetti ai mercati locali degli altri paesi. Pertanto, a questo livello le varie emittenti dovranno collaborare maggiormente per riuscire a finanziare gli elevati costi di produzione dei programmi. Le emittenti radiofoniche (OUC) private possono invece contare su una certa garanzia di stabilità. Fino all'entrata in vigore della nuova legge sulla radiotelevisione, infatti, il Consiglio federale autorizzerà solo adattamenti mirati delle zone di copertura.

Nell'ambito delle telecomunicazioni, la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) rilascerà la concessione per il servizio universale. I consumatori potranno contare anche in futuro su prestazioni del servizio universale di ottima qualità rispetto a quelle estere.

Per poter soddisfare la crescente domanda di numeri telefonici, si è deciso che, a partire dal 29 marzo 2002, in Svizzera sarà necessario comporre il prefisso anche per le chiamate locali. Gli attuali numeri di telefono rimangono invariati. Si tratta di una soluzione semplice, nell'interesse di

tutti, che permette di creare diversi milioni di numeri da attribuire agli attuali e ai nuovi operatori. Inoltre, si spera che questo cambiamento renda possibile nuove prestazioni nell'interesse dell'economia e dei privati.

Analizzeremo con occhio critico i lavori svolti nell'ambito della società dell'informazione e presenteremo al Consiglio federale un rapporto sulle attività finora svolte, chiedendogli di prendere una decisione in merito al nostro futuro ruolo quale coordinatore.

L'UFCOM si occupa della società dell'informazione anche a livello mondiale. Daremo infatti un valido sostegno all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), affinché il vertice sulla società dell'informazione, che si terrà a Ginevra nel 2003, sia coronato da successo.

Attualmente l'UE sta modificando l'intero ordinamento sulle telecomunicazioni. È in quest'ambito che, il 12 dicembre 2001, il Parlamento europeo ha adottato quattro nuove direttive (direttiva quadro, direttiva sul servizio universale, direttiva sull'interconnessione e direttiva sulle autorizzazioni). Il Regolamento relativo all'accesso disaggregato alla rete locale, attualmente già in vigore, fa parte dello stesso pacchetto. La legge sulle telecomunicazioni (LTC) deve essere adattata a questi sviluppi; i preparativi per la revisione sono già in corso. Si prevede di porre in consultazione la bozza di revisione nell'estate del 2002 e di esaminare in autunno i pareri inoltrati.

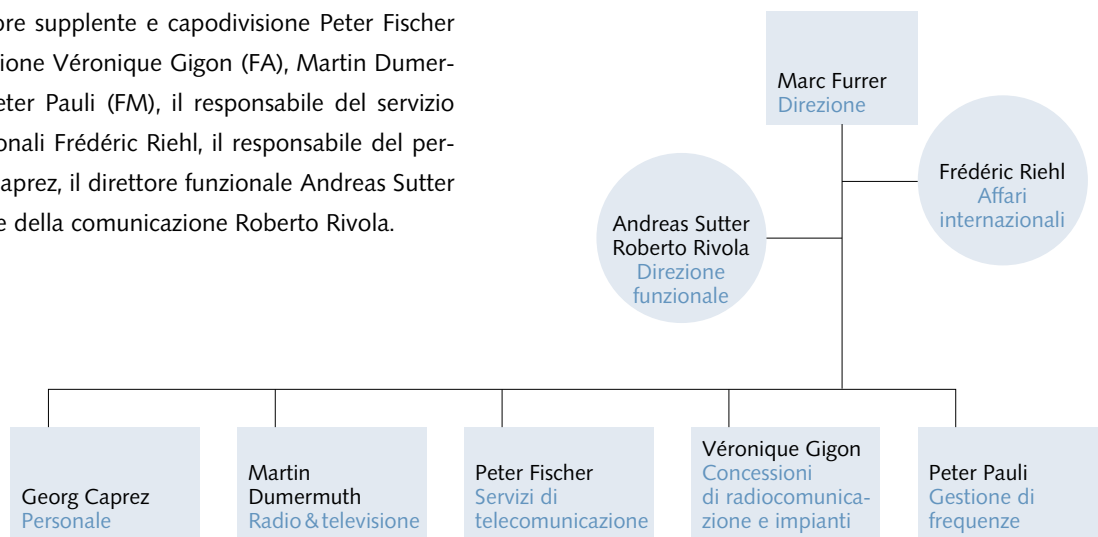
L'economia e la popolazione hanno bisogno della comunicazione mobile. Questo significa che vi saranno conflitti al momento di realizzare le infrastrutture. Dal canto nostro, continueremo ad assumere il ruolo di mediatore tra i diversi attori. Si tratta soprattutto di promuovere delle soluzioni, non di ostacolarle.

Nell'interesse dell'economia e dei consumatori, gli impianti di telecomunicazione devono poter essere commercializzate in modo più semplice. Continueremo ad informare gli attori del mercato sulle nuove procedure semplificate d'accesso al mercato ed effettueremo i primi controlli.

# Personale

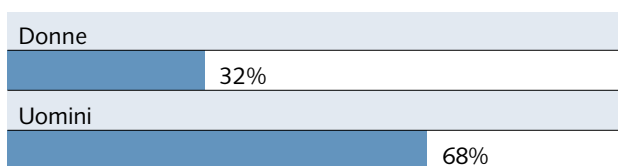
## Amministrazione centrale

Fanno parte dell'amministrazione centrale: il direttore Marc Furrer, il direttore supplente e capodivisione Peter Fischer (TC), i capidivisione Véronique Gigon (FA), Martin Dumermuth (RTV), Peter Pauli (FM), il responsabile del servizio Affari internazionali Frédéric Riehl, il responsabile del personale Georg Caprez, il direttore funzionale Andreas Sutter e il responsabile della comunicazione Roberto Rivola.



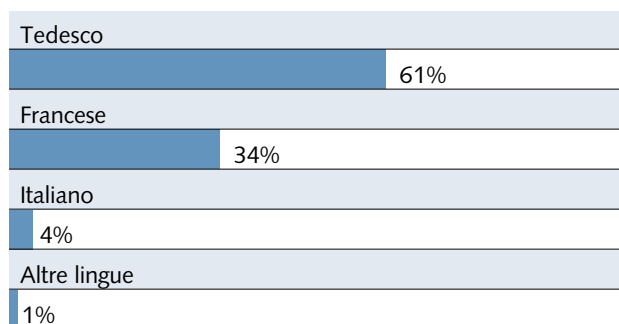
## Quota delle donne

Nel 2001, l'UFCOM contava 298 collaboratori, di cui 94 donne; ciò corrisponde a una quota del 32%.



## Ripartizione delle lingue

L'UFCOM è un ufficio poliglotta. Circa il 61% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 34% francofono e il 4% italo-fono. Circa l'1% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, l'inglese, il laotiano, il portoghese e lo spagnolo.



### Tipi di professioni

Il 37 % ha seguito formazioni diverse (compresa quella accademica), il 23% dei collaboratori ha una formazione tecnica, il 18 % ha seguito una formazione commerciale, il 15 % ha concluso studi ad indirizzo giuridico e circa il 4 % dispone di un diploma in economia aziendale (universitario/parauniversitario). (cfr. tabella per i dettagli)

Altra formazione	
	37%
Formazione tecnica	
	23%
Formazione commerciale	
	18%
Formazione giuridica	
	15%
Diploma in economia aziendale (universitario/parauniversitario)	
	4%
Diversi	
	3%

Nel 2001, abbiamo impiegato 3 apprendisti mediamatici. A partire dal 2001, in questo settore verranno formati ogni anno due apprendisti. Nel 2003, saranno dunque impiegati contemporaneamente 6 apprendisti.

Nel rapporto di direzione troverete un commento sulla politica del personale.

Anno	2001	2002	2003
1 x anno di tirocinio	2	2	2
2 x anno di tirocinio	1	2	2
3 x anno di tirocinio	0	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

# Rapporto finanziario

Nell'ambito del mandato di prestazioni per il periodo 2001 – 2003, l'UFCOM ha deciso di aggiungere 1 milione di franchi all'obiettivo di risparmio di 4,5 milioni di franchi fissato dal Parlamento, portandolo così a 5,5 milioni di franchi. Siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo ambizioso e addirittura a superarlo di 0,2 milioni di franchi (inclusi i crediti non utilizzati riportati al 2002 pari a 1,9 milioni di franchi).

## Uscite

Da quando l'UFCOM viene gestito mediante mandati di prestazione e preventivi globali è costantemente aumentata la consapevolezza riguardo ai costi. Di conseguenza, nel 2001 abbiamo fornito le prestazioni con effettivi ridotti. L'aumento di 2,2 milioni di franchi delle spese per il personale registrato rispetto al 2000 è in primo luogo da ricondurre al rincaro e alla generale evoluzione dei salari. D'altro canto, rispetto all'anno contabile precedente le spese di materiale risultano invece inferiori di 0,9 milioni di franchi.

Nel 2001, abbiamo potuto sfruttare per la prima volta la possibilità di riportare all'anno successivo i crediti non utilizzati, un altro degli aspetti positivi della gestione con preventivi globali. Abbiamo dunque riportato al 2002 un credito supplementare di 1,9 milioni di franchi, cifra che non avevamo speso per progetti poiché ritardati (ad es. da una pubblica gara OMC) oppure posticipati.

## Entrate

Le entrate amministrative (profitti UFCOM) sono diminuite di circa un terzo rispetto all'anno contabile precedente, un risultato che si spiega con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2001, delle nuove tasse amministrative a seguito della riforma delle tariffe decisa nel 2000.

I dati provenienti dalla contabilità analitica ci hanno permesso di evidenziare che alcune tasse amministrative non rispecchiavano più il principio della copertura dei costi. Questo ci ha indotto a migliorare l'allocazione dei costi fra i singoli prodotti. Abbiamo inoltre separato le prestazioni che non avevano un legame diretto con i tre gruppi di prodotti e che fornivamo su incarico della Confederazione. Dal 2001 dunque, grazie alla modifica delle tasse amministrative effettuata in base a questi principi, possiamo fatturare ai nostri clienti tasse calcolate in funzione dei costi effettivamente cagionati. Questo dato di fatto è confermato anche dal nuovo grado di copertura dei costi dei singoli gruppi di prodotti.

L'enorme differenza registrata alla voce proventi trasferiti al DFF (proventi per la Confederazione) è riconducibile al fatto che gli utili ricavati dalle aste organizzate nel 2000 e nel 2001 (rispettivamente asta WLL e asta UMTS) sono stati nettamente diversi. A questo proposito va sottolineato che queste aste hanno permesso di realizzare introiti che non si ripeteranno nei prossimi anni.

Il calo delle tasse di concessione per reti di radiocomunicazione terrestri e via satellite è un'ulteriore conseguenza della riforma delle tariffe del 2000. Anche le tasse di concessione per le radiocomunicazioni a scopo professionale e via satellite sono state massicciamente ridotte a partire dal 2001, poiché risultavano molto elevate rispetto agli altri paesi europei.

## Conto UFCOM

### Situazione finanziaria relativa all'intero periodo del mandato di prestazioni 1999–2001

Anno	1999	2000	2001	Diff. risp. all'anno prec. (mio. CHF)	%
	(mio. CHF)	(mio. CHF)	(mio. CHF)		
<b>I Spese conto finanziario (incl. Comcom)</b>					
Spese per il personale	34,0	33,0	35,2	2,2	7,0
Spese di materiale	14,5	20,4	19,5	-0,9	-4,0
Riporto del credito al 2002			1,9		
<b>Totale</b>	<b>48,5</b>	<b>53,4</b>	<b>56,6</b>	<b>3,2</b>	<b>6,0</b>
<b>II Prestazioni ottenute dall'ammin. federale</b>					
	5,9	5,4	4,4	-1,0	-19,0
<b>III Costi calcolati</b>					
	4,8	3,4	3,6	0,2	6,0
./. Investimenti integrati nelle spese finanziarie	-4,3	-4,5	-5,9	-1,4	31,0
./. Riporto del credito			-1,9	-1,9	
<b>Costi UFCOM (totale I-III)</b>	<b>54,9</b>	<b>57,7</b>	<b>56,8</b>	<b>-0,9</b>	<b>-2,0</b>
<b>IV Utili Cassa federale (incl. ComCom)</b>					
Tasse amministrative	49,6	52,5	30,3	-22,2	-42,0
Parte ammin. dei canoni di ricezione RTV	7,5	8,5	10,9	2,4	28,0
<b>Totale</b>	<b>57,1</b>	<b>61,0</b>	<b>41,2</b>	<b>-19,8</b>	<b>-32,0</b>
<b>Tasso di copertura dei costi (in %)</b>	<b>104,0</b>	<b>105,7</b>	<b>72,5</b>		

### Raggiungimento degli obiettivi di risparmio relativi al mandato di prestazioni (mio. fr.)

Anno	1999	2000	2001
	(mio. CHF)	(mio. CHF)	(mio. CHF)
<b>Piano finanziario originale (29.09.1997)</b>	<b>60,2</b>	<b>64,3</b>	<b>64,8</b>
./. Rid. spese secondo obiettivi di risparmio	-1,5	-3,1	-4,5
./. Misure supplementari di riduzione dei costi	0	0	-1,0
./. Altre correzioni	0	0	-2,5
<b>Quadro finanz. secondo obiettivi di risparmio</b>	<b>58,7</b>	<b>61,2</b>	<b>56,8</b>
./. Spese secondo bilancio fine anno	48,5	53,4	56,6
<b>Spese inferiori risp. agli obiettivi di risparmio</b>	<b>10,2</b>	<b>7,8</b>	<b>0,2</b>

## Conto per gruppo di prodotti

Anno	1999	2000	2001	Diff. risp. all'anno	%
	(mio. CHF)	(mio. CHF)	(mio. CHF)	prec. (mio. CHF)	
<b>Servizi di telecomunicazione</b>					
Costi	18,7	21,4	19,3	-2,1	-10,0
Profitti	30,1	33,7	16,7	-17,0	-50,0
<b>Tasso di copertura dei costi (in %)</b>	<b>161,0</b>	<b>157,0</b>	<b>87,0</b>		
<b>Radio e televisione</b>					
Costi	14,0	14,4	16,9	2,5	17,0
Profitti	8,4	9,5	10,9	1,4	15,0
<b>Tasso di copertura dei costi (in %)</b>	<b>60,0</b>	<b>66,0</b>	<b>64,0</b>		
<b>Concessioni di radiocomunicazione e Impianti</b>					
Costi	22,2	21,8	20,5	-1,3	-6,0
Profitti	18,6	17,8	13,5	-4,3	-24,0
<b>Tasso di copertura dei costi (in %)</b>	<b>84,0</b>	<b>82,0</b>	<b>66,0</b>		

## Proventi trasferiti al DFF

Anno	1999	2000	2001	Diff. risp. all'anno	%
	(mio. CHF)	(mio. CHF)	(mio. CHF)	prec. (mio. CHF)	
Tasse di concessione provenienti da aste (WLL, UMTS)	0	581,1	205,0	-376,1	-65,0
Altre tasse di concessione per reti di radiocomunicazione terrestri e via satellite	22,8	28,7	12,2	-16,5	-57,0
Tasse di concessione da manifestazioni e diffusioni di programmi radiotelevisivi	2,9	4,8	4,5	-0,3	-6,0
Proventi da procedure penali amministrative	0,7	1,3	0,1	-1,2	-1,3
<b>Totale</b>	<b>26,4</b>	<b>615,9</b>	<b>221,8</b>	<b>-394,1</b>	<b>-615,9</b>

# Allegato

Direzione (DIR)	Nome	E-Mail	Telefono
Direttore	Marc Furrer	Marc.Furrer@bakom.admin.ch	032 327 55 01
Direttore funzionale	Andreas Sutter	Andreas.Sutter@bakom.admin.ch	032 327 55 03
Responsabile della comunicazione	Roberto Rivola	Roberto.Rivola@bakom.admin.ch	032 327 55 50

## Responsabile Affari internazionale (IR)

Responsabile e vicedirettore	Frédéric Riehl	Frederic.Riehl@bakom.admin.ch	032 327 54 54
------------------------------	----------------	-------------------------------	---------------

## Risorse e organizzazione (BO)

Finanze e contabilità	Christine Fuchs	Christine.Fuchs@bakom.admin.ch	032 327 57 07
Personale	Georg Caprez	Georg.Caprez@bakom.admin.ch	032 327 55 15
Logistica	Peter Lendenmann	Peter.Lendenmann@bakom.admin.ch	032 327 54 56
Informatica	Bruno Frutiger	Bruno.Frutiger@bakom.admin.ch	032 327 55 20

## Radio e televisione (RTV)

Responsabile e vicedirettore	Martin Dumermuth	Martin.Dumermuth@bakom.admin.ch	032 327 55 45
Media nazionali e internazionali	Peter Marti	Peter.Marti@bakom.admin.ch	032 327 55 44
Media locali e rediffusione	Marcel Regnotto	Marcel.Regnotto@bakom.admin.ch	032 327 55 35
Sorveglianza RTV	Carole Gerber	Carole.Gerber@bakom.admin.ch	032 327 54 49

## Servizi di telecomunicazione (TC)

Responsabile e direttore supplente	Peter Fischer	Peter.Fischer@bakom.admin.ch	032 327 55 99
Politica e pianificazione	Matthias Ramsauer	Matthias.Ramsauer@bakom.admin.ch	032 327 55 10
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	Armin.Blum@bakom.admin.ch	032 327 55 79
Servizi mobili e via satellite	René Dönni	Rene.Doenni@bakom.admin.ch	032 327 55 43
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	Francois.Maurer@bakom.admin.ch	032 327 55 76

## Concessioni di radiocomunicazione e impianti (FA)

Responsabile e vicedirettrice	Véronique Gigon	Veronique.Gigon@bakom.admin.ch	032 327 54 48
Servizio di coordinazione	Bernhard Pfander	Bernhard.Pfander@bakom.admin.ch	032 327 54 42
Impianti	Gerhard Käser	Gerhard.Kaeser@bakom.admin.ch	032 327 55 65
Concessioni di radiocomunicazione	Rudolf Rieder	Rudolf.Rieder@bakom.admin.ch	032 327 58 20
Diritto e mercato Svizzera tedesca	Daniel Büttler	Daniel.Buettler@bakom.admin.ch	032 327 54 45
Diritto e mercato Svizzera latina	Patricia Voisard Vollmer	Patricia.Voisard@bakom.admin.ch	032 327 55 91
Diritto e mercato Svizzera latina	Olivier Pauchard	Olivier.Pauchard@bakom.admin.ch	032 327 54 30

## Gestione delle frequenze (FM)

Responsabile	Peter Pauli	Peter.Pauli@bakom.admin.ch	032 327 57 00
Tecnologia radio	Daniel Vergères	Daniel.Vergeres@bakom.admin.ch	032 327 57 20
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	Philippe.Horisberger@bakom.admin.ch	032 327 54 11
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	Konrad.Vonlanthen@bakom.admin.ch	032 327 55 83
Radio Monitoring	Silvo Rubli	Silvo.Rubli@bakom.admin.ch	032 327 57 30

### Centrale

Vogliate inviare la Vostra corrispondenza al seguente indirizzo: UFCOM, casella postale, 2501 Biel-Bienne.

Siamo raggiungibili telefonicamente allo 032 327 55 11 (centrale), via fax allo 032 327 55 55.

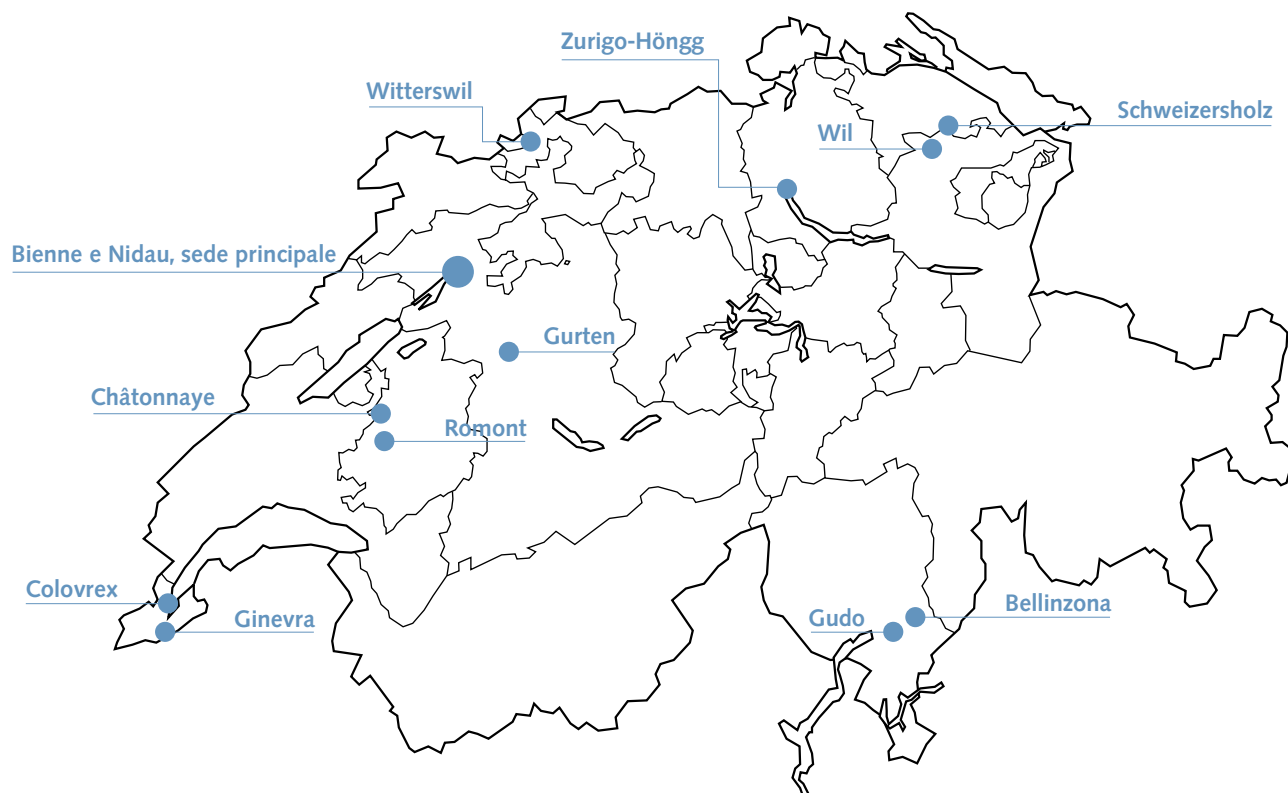
### [www.ufcom.ch](http://www.ufcom.ch)

Visitate il nostro sito internet. Vi troverete anche una spiegazione su come raggiungere i nostri uffici e una cartina con l'indicazione delle nostre due sedi: rue de l'avenir 44 a Bienne e Ipsachstrasse 10 a Nidau, nonché degli uffici decentrali.

[www.bakom.ch/it/amt/kontaktadressen/index.html](http://www.bakom.ch/it/amt/kontaktadressen/index.html)

### Sedi

L'UFCOM dispone di uffici in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllo al fine di garantire un buon funzionamento del mercato delle telecomunicazioni. Per rendere ottimale l'attività nel settore della gestione delle frequenze, si sta attualmente verificando la possibilità di centralizzare determinati compiti nella sede di Bienne. Al fine di intervenire tempestivamente in tutta la Svizzera, l'UFCOM disporrà di un ufficio decentrale per regione linguistica, uno in Ticino, uno nella Svizzera romanda e uno nella Svizzera tedesca.





---

## Glossar

---

**CDMM**

Comité Directeur des Moyens de communications  
de Masse

**CENELEC**

European Committee for Electrotechnical Standardization

**CEPT**

Conférence Européenne des Administrations des Postes  
et Télécommunications

**CSA**

Conseil supérieur de l'audiovisuel (Frankreich)

**DAB**

Digital Audio Broadcasting

**DNS**

Domain Name Service

**DNSO**

Domain Name Supporting Organisation

**DVB**

Digital Video Broadcasting

**EBU**

European Broadcasting Union

**ERC**

European Radiocommunications Committee

**ERO**

European Radiocommunications Office

**ETO**

European Telecommunications Office

**ETSI**

European Telecommunications Standardisation Institute

**GAC**

Government Advisory Committee

**GDMSS**

Global Maritime Distress and Safety System

**GSM**

Global System for Mobile Communications

**ICANN**

Internet Corporation for Assigned Names and Numbers

**IRG**

International Regulatory Group

**ITU**

International Telecommunications Union

**LRC**

Long Range Certificate

**ONP**

Open Network Provision

**PLC**

Powerline Communications

**R&TTE**

Radio Equipment & Telecommunications Terminal  
Equipment

**ROC**

Restricted Operators Certificate

**SMP**

Significant Market Power

**UER**

Union Européenne de Radiodiffusion

**UIT**

Union Internationale des Télécommunications

**ULL**

Unbundling of the Local Loop

**UMTS**

Universal Mobile Telecommunications System

**WLL**

Wireless Local Loop

**WRC**

World Radio Conference

**WSIS**

World Summit on the Information Society

---

## Impressum

---

### Tiratura

1800 esemplari in tedesco, 800 esemplari in francese,  
300 esemplari in italiano, 600 esemplari in inglese.

### Direzione generale

BAKOM, Roberto Rivola, casella postale, 2501 Biel/Bienne

### Coordinamento

c-matrix group ag, Bahnhofstrasse 11, 6341 Baar

### Stampa

Victor Hotz AG, Sennweidstrasse 35, 6312 Steinhausen

### Fotografia

© Gettyimages, Keystone

### Layout

typoundso, Svizzera

### Copyright

© BAKOM 2001, casella postale, 2501 Biel/Bienne